



Gruppo Consiliare
Regione Lazio
XI Legislatura

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Illegalità nella località Montebello – Comune di Bracciano (Roma)

PREMESSO CHE

- il Comitato autonomo Villaggio Montebello (prot. 0011854 del 5-4-2018 del Comune di Bracciano) ha inviato una lettera anche all'assessore regionale all'Urbanistica, dott. Massimiliano Valeriani, sia in qualità di assessore sia perché nella precedente legislatura regionale aveva presentato una interrogazione a risposta scritta (279 del 04/12/2013);
- Nella suddetta lettera si denuncia che in 30 anni il Villaggio è stato oggetto di "compiacenze, illegalità, abusivismi". Eppure, s'aggiunge, il Villaggio nacque nel 1985 come un orgoglio turistico cittadino, perché ha la firma dell'architetto Portoghesi, è citato nei libri d'arte, il suo plastico fu esposto al Beaubourg di Parigi. "E invece qui oggi la vince il degrado", anche perché le urbanizzazioni son nel guado e/o non a norma, con strade mai iniziate, o mai asfaltate (con velenose nubi di polveri sottili), o con mono pendenze (cioè a rischio alluvioni);
- Il principale caso d'illegalità di cui parla la lettera è la vendita dell'ex-Lottizzatore a società private del suo entourage delle aree di spettanza pubblica, ivi comprese le strade, senza che l'amministrazione comunale muovesse dubbi su tale operazione per oltre un decennio;
- Nel 2010, attraverso un ricorso al TAR Lazio, il Comune chiede finalmente di entrare in possesso delle aree vendute; e nel marzo 2014, con sentenza 3326, il TAR dispone l'acquisizione di tale aree;
- Prima del pronunciamento del TAR, e precisamente nel settembre del 2002, con la Convenzione scaduta da due anni, sulle aree oggetto della sentenza il Comune di Bracciano concedeva una licenza di costruzione per la realizzazione di un manufatto ad uso ristorativo, aldilà degli indici edificabili;
- A seguito di un controllo della Polizia Municipale nel luglio 2015, tale manufatto risultava non rispettare la concessione edilizia del 2002, con una superficie costruita pari a 1.113 mq a fronte dei 546 mq autorizzati;
- A seguito di tale verifica, il Comune di Bracciano ha richiesto alla società realizzatrice dell'opera il ripristino dei luoghi e dopo 90 giorni dalla comunicazione, lo stesso comune accertava il mancato ripristino così come comandato;
- A seguito del mancato ripristino, lo stesso comune però, non procedeva a tutti gli atti conseguenziali di propria competenza così come previsto dall'art. 31 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;



Gruppo Consiliare
Regione Lazio
XI Legislatura

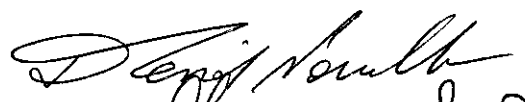
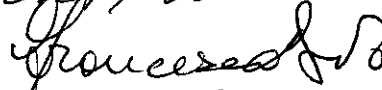
- Quanto sopra non è l'unica anomalia ricadente nell'area oggetto dell'interrogazione in quanto nella già citata lettera vi sono riportati "abusivi e orridi muri di cemento, tipo lager, reggono scheletri di soprelevate orride e abusive di 200 metri, sotto cui marciscono garages in grezzo, anch'essi orridi e abusivi" oltre ad "un'area pubblica inglobata in un giardino privato, insieme ad un pozzetto anch'esso pubblico".

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

Si interroga l'Assessore Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero, On. Massimiliano Valeriani per sapere:

se la Regione intende nominare un commissario ad acta per ripristinare la legalità nella località Montebello del Comune di Bracciano.

I CONSIGLIERI SOTTOSCRITTORI

DEVID PORRELLLO 
FRANCOSCA DE VITO 
VALERIO NOVELLI 
MARCO CACCATORE 